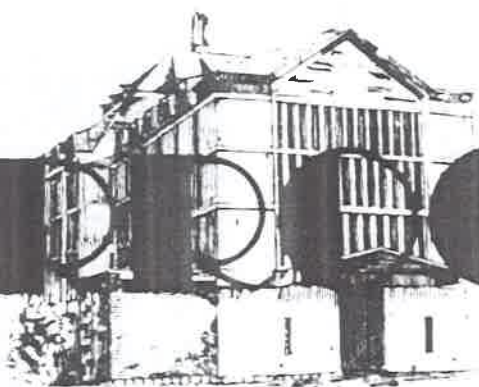


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1993

LA CASA

Casa significa famiglia. E' un grande valore. Costituisce attualmente un grave problema.

Più volte ne abbiamo accennato parlando in chiesa e da queste colonne. La consapevolezza della gravità del problema e della nostra incompetenza a trattarne a fondo ci ha sempre impedito di sviluppare non solo con franchezza, ma con precisione, questo argomento che per tante famiglie si rivela come incubo.

Queste semplici righe, mentre vogliono condividere ansie e preoccupazioni, vorrebbero non tanto proporre soluzioni, quanto piuttosto sollecitare il problema stesso a livello di comunità parrocchiale.

Assistiamo impotenti ad un evolversi di situazione con gravi risvolti sociali oltre che familiari. Ne soffriamo tutti, ma, cosa facciamo? Cosa potremmo fare?

La popolazione della nostra comunità è scesa in pochi anni di 1500 unità, le famiglie sono diminuite di 500 circa, i nati, che dal '65 al '75 erano 313, sono scesi, dall'82 al '91 a 122. Sulle motivazioni comuni a tutta la Nazione, nella nostra zona prevale la carenza di alloggi. Così, sotto gli occhi di tutti, è una sfacciata contraddizione: mentre da parte di tantissime famiglie c'è bisogno e ricerca di un alloggio, molti sono gli appartamenti sfitti o utilizzati solo qualche mese all'anno.

La causa: il mercato edilizio fortemente influenzato dal turismo che provoca la lievitazione esagerata dei prezzi sia di affitto, sia di acquisto, e che peraltro induce a tenere le case vuote per affittarle nei mesi estivi ottenendo rendimenti economici rilevanti senza attuare forme di locazione vincolanti. Punite sono principalmente le tre categorie che invece dovrebbero essere "protette":

- Le giovani coppie che desiderano "mettere su famiglia".

- Le famiglie a monoreddito e menoabbienti.

- Gli anziani con pensione non adeguata come unica fonte di reddito.

A questo punto le nostre riflessioni si fanno invito, esortazione, supplica.
* La casa non è solo bene di mercato, ma diritto e bene sociale, destinato ad essere condiviso. Pertanto tutti, non solo chi è nel bisogno, devono sentire questo problema e soffrirne. E' un atto di sensibilità doveroso per tutti: non possiamo restare indifferenti a questo grido drammatico di chi non ha abitazione, di chi è stato "sfrattato", di chi cerca perchè desidera

sposarsi. E non possiamo rassegnarci a questo stato di cose.

* Supplichiamo i proprietari di case a cambiare atteggiamento, a mettere a disposizione le abitazioni, a offrire a condizioni eque i propri immobili, lasciandosi guidare non solo da profitto - che ci deve essere - ma da criteri di giustizia e di solidarietà.

* Esortiamo coloro che sono incaricati nella amministrazione del Bene Comune a non desistere nel pensare a questo fondamentale problema, ed invece ad attivare iniziative per l'acquisto e la costruzione di appartamenti, per destinare nuove risorse per la casa, per organizzare il confronto con le associazioni dei proprietari, ma soprattutto studiare opportune condizioni perchè il turismo e la presenza di tante persone, con le quali condividiamo le bellezze e le fortune della natura, diventi promozione umana per tutti.

So di aver detto ben poco e male. So di aver toccato un problema che è sofferenza per troppi. Parliamone, tutti, insieme, accogliendo esigenze e proposte, con quella serenità di giudizio e quell'equità di vedute che permettono soluzioni concrete e rispettose nel Bene Comune.

Il parroco

A DENVER CON IL PAPA

IL PELLEGRINAGGIO DEI GIOVANI DELLE COMUNITA' NEOCATECUMENALI DI LIGURIA.

di Enrico Rovigno

Ecco, siamo tornati da Denver: centoquaranta persone appartenenti alle comunità neocatecumenali delle diocesi liguri (quella di Chiavari era la più rappresentata), per la maggior parte giovani seguiti da accompagnatori laici, da presbiteri, e da monsignor Luigi Boccadoro, vescovo emerito di Viterbo e Frosinone, che da più di ottant'anni continua ad offrirsi per l'opera di evangelizzazione della chiesa, essendo divenuto ormai un vero apostolo itinerante nel cammino neocatecumenale.

Rispondere all'invito del Papa a recarsi a Denver significava, per noi come per tutti, riconoscere nella voce di Pietro e della Chiesa l'invito di Gesù Cristo a non lasciarsi irretire dal mondo, a vivere nella città terrena sempre tesa alla costruzione della città di Dio. Riconoscere che solo la Chiesa possiede oggi una parola di speranza e che solo la comunione con il Papa può garantire l'appartenenza viva e non teorica ad essa. Abbiamo percorso in pollman la distanza fra Dallas, dove eravamo atterrati con l'aereo, e Denver, dove l'incontro conclusivo della Ottava Giornata Mondiale della Gioventù

doveva articolarsi in una veglia nella notte del 14 agosto e in una celebrazione eucaristica nel giorno dell'Assunta. E durante l'avvicinamento ci ha sostenuto in quella intenzione la preghiera quotidiana della lode e dei vesperi, la celebrazione dell'Eucarestia (ci eravamo portati dall'Italia un tavolo smontabile e tutto l'occorrente per il banchetto eucaristico), e la "scrutatio" individuale sia del versetto di Giovanni indicato dal Papa come tema dell'incontro - "Io sono venuto perchè abbiamo la vita, e l'abbiamo in abbondanza" - sia di un altro passo della Scrittura scelto "a caso" da ogni partecipante nel Nuovo Testamento. L'ascolto e il confronto con la parola di Dio era indispensabile anche per avere una illuminazione sul nostro rapporto con la Chiesa: in fondo, il gesto esteriore del pellegrinaggio ci richiamava soprattutto alla necessità della conversione, che non è mai un fatto acquisito e scontato, e all'urgenza di una risposta alle domande fondamentali sulla vocazione di ognuno, sul senso stesso della nostra esistenza.

segue a pag. 2

IL PROBLEMA DELLA CASA NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Dopo diversi anni di relativa tranquillità, il problema della casa di abitazione sta per diventare, nella nostra parrocchia, un fatto che assillerà non poche famiglie. Infatti lo scorso anno il Governo ha applicato sugli immobili e, fra questi, le case di abitazione, due imposte straordinarie che in due anni sono aumentate in maniera eccessiva. Esse hanno fatto sentire i primi effetti dapprima sui proprietari di casa, che alle rispettive scadenze hanno dovuto pagare cifre considerevoli e, successivamente, sugli inquilini, che vedranno aumentare notevolmente gli affitti a causa dei "patti in deroga" o al momento della scadenza e del successivo rinnovo contrattuale.

Inoltre gli abitanti di Sestri, poichè risiedono in una "zona turistica", dove la richiesta di abitazioni quali "secondo case" è molto alta, si vedono particolarmente penalizzati dalla progressiva liberalizzazione delle locazioni. Già oggi e molto probabilmente in futuro i cittadini sestresi vedranno lievitare i loro affitti, che diventeranno concorrenziali con quelli delle seconde case.

Altro dato preoccupante su questo fronte è il fatto che, con l'avvento delle privatizzazioni di aziende a partecipazione statale, si possono verificare grosse speculazioni di gruppi finanziari. Costoro acquistano in blocco grossi complessi residenziali per poi metterli sul mercato a prezzi che risultano inaccessibili per la popolazione residente che non possiede ancora la prima casa di abitazione. E' auspicabile che su quanto sopra vi sia una repentina presa di coscienza da parte delle Autorità locali affinchè venga ripresa, al più presto, l'attività delle "cooperative" per la costruzione di nuove case o per la riattivazione del patrimonio abitativo esistente.

Non meno importante è il fatto che le Autorità di Governo comprendano la necessità di alleggerire la pressione fiscale sulle case, in particolare su quelle destinate a prima abitazione, poichè molte famiglie, specie quelle formate da pensionati o persone anziane, si troveranno ad affrontare serie difficoltà economiche se perdurerà questo sistema impositivo.

B.M.

GRUPPO DI PREGHIERA riunione in Chiesa (ore 21) l'ultimo lunedì di ogni mese

Anche se ci sono molte difficoltà, molti ostacoli per entrare nei cuori dei fedeli, la Regina della Pace ci dice che bisogna pregare.

La preghiera deve necessariamente avere momenti di silenzio, dove trovare il posto che merita perchè l'invocazione a Dio è anelito di amore, quindi non ci deve essere nessun impedimento per coloro che desiderano pregare.

Ecco ciò che lo Spirito Santo vuole da noi. Avvicinarsi alla preghiera, nel luogo dove Dio ci chiama, e proprio attraverso questo giornale diciamo come gruppo che solo pregando si potranno ottenere tante grazie dal cielo. Ci troviamo, in fondo, una sola volta al mese, e proprio in quel momento dobbiamo constatare che la preghiera ci porta anche delle croci. Chiediamo solo di pregare, perchè i tempi della grande tribolazione sono già cominciati. Invitiamo altri a seguirci per chiedere al Signore la Grazia di alleviare le future sofferenze.

PACE E BENE

A DENVER CON IL PAPA

continua da pag. 1

Ci ha confermati in questo orientamento il Papa, che nella sua predicazione americana ha rivolto un invito forte e chiaro ai giovani e agli uomini del nostro tempo: oggi - egli ci ha detto - prevale una cultura di morte, basata sull'inganno del soggettivismo, della mancanza di una verità assoluta, della inesistenza di un criterio morale; come potranno dunque i giovani discernere ciò che è bene e ciò che è male, che cosa è vero e che cosa è falso, senza attingere alla fonte della conoscenza e della vita, Gesù Cristo buon pastore che, trionfatore della morte, dà "la vita in abbondanza" alle sue pecore? E come potranno ritornare a Cristo se mancano gli annunciatori della Sua verità, della buona notizia?

Ecco, siamo tornati da Denver sentendo risuonare dentro il nostro cuore - facilmente attratto dal miraggio dei soldi, del successo, del piacere ad ogni costo - e dentro alla nostra mente - condizionata ogni giorno dal falso mito moderno della relatività ad ogni costo e dalla laica democraticità del dubbio - l'invito con il quale Giovanni Paolo II ha concluso le sue giornate americane durante l'omelia

di ferragosto: non è più tempo di vergognarsi del Vangelo, anzi, dovete essere orgogliosi della buona notizia che siete chiamati ad annunciare al mondo, perchè ritrovi la vita. Siamo tornati da Denver, noi appartenenti al drappello dei circa settemila neocatecumenali italiani, avendo ancora negli occhi e nel cuore il momento in cui a Fort Collins, il giorno dopo, più di duemila giovani delle comunità neocatecumenali di tutto il mondo hanno risposto alla chiamata del Buon Pastore e si sono alzati per ricevere la benedizione dei vescovi, manifestando così la loro intenzione di entrare in seminario per diventare sacerdoti, o in convento per diventare suore di clausura. Una vocazione che il tempo e la chiesa si incaricheranno di vagliare e di confermare, forse per tutti, forse per una parte soltanto di loro: è certo soltanto che in questo gesto possiamo intanto cogliere un primo segno forte che ancora una volta la Chiesa si è manifestata agli uomini come madre misericordiosa per tutti, luogo dove ricevere da Dio la vita vera per donarla a tutti coloro che la cercano.

Enrico Rovegno



Denver (U.S.A.) - Il momento della messa al campo dei gruppi giovanili liguri, e sotto durante il vespro serale.



LETTERE ANONIME

Grazie a Dio non sono frequenti, ma qualcuna...ogni tanto...Normalmente sono scritte a macchina, l'occhio corre subito al mittente e, constatato l'anonimato, si strappa subito senza degnarle di uno sguardo. Qualche volta sono scritte a mano, allora, non la tentazione, ma l'abitudine induce a leggere. Quali sono i motivi che convincono a scrivere nell'anonimato? Perché non si ha il coraggio di mostrare la faccia? Quali intenti muovono ad una azione che, per quanto dettata da superficialità, sa tanto di vigliaccheria? E' difficile fare i raggi X alla testa degli altri, e i meccanismi della psiche umana sono così complessi!! Faccio semplicemente tre considerazioni:

-E' da rifiutare energicamente la tentazione di scrivere per il gusto di seminare il male: la calunnia.

-Il gusto di denigrare, di eliminare la persona, di azzerare il senso di una presenza: è una specie di omicidio.

-Se c'è qualcosa che riteniamo non giusto, qualche impedimento che è impossibile evitare, qualche male che può essere eliminato si manifestano con franchezza con massimo riguardo, se ne parla con tutto riserbo, nell'ambito strettamente personale, con la garanzia del segreto. Abbiamo qualcosa da proporre di serio e utile? Non ci deve essere di ostacolo il firmare con indirizzo. Il dialogo, anche se a distanza è sempre fecondo. E' ascolto vicendevole, sempre arricchente anche se su posizioni diverse, forse contrarie. Ne risconteremo certamente ammirazione, in molti casi potremo fare un gran bene. Invece, con l'anonimato: rimane nel cuore di chi scrive l'umiliazione della meschinità o l'amarezza della cattiveria, senza ottenere alcun risultato per quanto modesto, e allora perchè spendere tempo-fatica nello scrivere e i soldi del francobollo?

Il Parroco

IL SANTO CRISTO: IL TESORO DELL'UMANITA'

Sono tanti i doni che madre natura ha fatto alla Sestri di ogni tempo, ma certamente il dono più grande, il tesoro più vero, che sempre ha parlato al cuore della gente, specie nei momenti più trepidi della sua esistenza, è questa venerata e miracolosa Immagine del S. Cristo, arrivata dal mare. "Un insigne tesoro - citava Mons. Giovanni Costantini - che si intreccia con la storia della città e conferisce una spiccata nota di religiosa grandezza". Parole pronunciate dall'eminente presule nel lontano 1928, in occasione delle feste centenarie, ma che ancora oggi portano un soffio di freschezza, di vita vera in Gesù Cristo, di ringraziamento per le meraviglie che Dio ha operato in Cristo per la Nostra salvezza. E' l'invito che il parroco Don Giuseppe Dallorso - circondato da tanti giovani arrivati da Denver - fa alla popolazione dei due mari di venire ai piedi di questo "TESORO" per lodare, benedire e ringraziare il Padre Celeste.

"In mezzo al disorientamento morale, civile, politico di questi anni - dice Don Giuseppe - con maggior convinzione vogliamo portare al Santo Cristo tutti i nostri problemi; ma, prima ancora, manifestare la nostra fede sincera. Perché, in mezzo al generale smarrimento, sentiamo ancora più vere per noi le parole di Pietro a Gesù Cristo: "Da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!". Siano le celebrazioni richiamo ai valori del Vangelo; siano momenti forti di ascolto della Parola di Dio e di preghiera; siano preparazione alle missioni al popolo che nel 1994 saranno predicate nella nostra città".

Questo il programma delle due importanti solennità nella parrocchia di Santa Maria di Nazareth:

Festa di S. Maria di Nazareth: giovedì 9 - venerdì 10 - sabato 11 settembre:

ore 21: Liturgia della Parola - Predica del Sac. Fausto Brioni - Adorazione Eucaristica.

Domenica 12 Settembre: ore 8 - 9,30 - 11 - SS. Messe con omelia; ore 18 S. Messa in canto.

Festa del S. Cristo: Mercoledì 15 Settembre: ore 16 solenne liturgia per gli ammalati;

Giovedì 16 Settembre: ore 9 - 18 SS. Messe; Durante il giorno: Comunione agli ammalati. ore 21 Liturgia della Parola - Predica - Adorazione Eucaristica.

Venerdì 17 Settembre: ore 9 - 18: SS. Messe - ore 17: offerta dei fiori al S. Cristo e benedizione dei bambini della città. Ore 21: Liturgia della Parola - Predica - Adorazione Eucaristica.

Sabato 18 Settembre: ore 9 - 18 SS. Messe. ore 21 Primi Vespri - Predica - Adorazione Eucaristica.

Domenica 19 Settembre: ore 8 - 9,30 SS. Messe con Omelia - ore 11 Mes-

sa solenne Pontificiale e Omelia di S. E. Mons. Luigi Maverna, arcivescovo di Ferrara/Comacchio. ore 18 S. Messa Vespertina - ore 21 Secondi Vespri e Omelia di S. E. Mons. Arcivescovo - Adorazione Eucaristica.

Nei giorni di Triduo e in particolare in quello della vigilia alcuni sacerdoti saranno a disposizione per le Confessioni. Le manifestazioni esterne prevedono per sabato 18 Settembre, alle ore 22, un concerto in piazza Matteotti del Corpo Bandistico "Città di Chiavari e Sestri Levante", e domenica 19 Settembre, alle ore 22,30, uno spettacolo pirotecnico. E' prevista la tradizionale illuminazione dei due golfi da parte dei pescatori, stabilimenti balneari, alberghi e abitazioni, quale tangibile testimonianza di amore per il S. Cristo, testimonianza che si allaccia alla fede dei nostri padri.

rab.



ACLI RAGAZZI 1993

E' stata veramente la serata festosa dei ragazzi delle elementari e della prima media quella dello scorso 22 Luglio. Ma è stata anche una piacevole, serena, gioiosa partecipazione del pubblico, circa 600 persone presenti che hanno potuto godere uno spettacolo allegro condotto con la ormai nota maestria e competenza dell'amico Angelo Ottobri. Quattro squadre; San Bartolomeo Santa Maria, S. Antonio ed una mista Santa Maria-S. Antonio hanno dato vita alle gare sfidandosi, senza risparmiare energie nella fatica del tiro alla fune, hanno dimostrato nella gimkana la loro abilità di...piloti e nelle gare a quiz la loro preparazione culturale e musicale. Ma è stato con i loro disegni che questi ragazzi hanno offerto e donato a tutti noi presenti la sorpresa più bella della serata. La meravigliosa, genuina, cristiana fede nell'amore tra la gente, soprattutto tra i popoli, il desiderio e la speranza nella pace al di sopra e al di fuori di colori di pelle odierne nazionalità. Ci hanno ricordato, pur riuscendo a farceli dimenticare per la durata dei loro protagonismi, gli orrori delle guerre, le umiliazioni degli emarginati, le sofferenze di chi deve vivere senza l'affetto di una famiglia. Grazie, cari ragazzi. Portate sempre nel vostro cuore questo sentimento che, nella pace, deve unire tutti, proprio per questo meritate di essere classificati tutti i primi!

E' doveroso ricordare, nel ringraziamento cordiale, il valido complesso musicale di S. Bartolomeo che ha

allietato con le sue note le gare a quiz e gli intermezzi musicali; la bravissima fisarmonicista Merciarì Patrizia ed il suo accompagnatore alla 2° fisarmonica; i ballerini piroettanti nelle loro esibizioni ed il pittore Dido Razzetta, Sestrin de Pila, componente della giuria che è stata messa in difficoltà nel giudicare i disegni. Grazie al Comune per la collaborazione. Unica nota stonata: il tono con il quale la SIAE, alla quale erano stati regolarmente corrisposti i diritti di autore per la nostra manifestazione assolutamente gratuita, ha effettuato la verifica dei documenti. Il nostro era uno spettacolo ma soprattutto ed unicamente UN GIOCO DI RAGAZZI PER RAGAZZI E ANCHE PER ADULTI senza pretese, rispettoso di tutte le norme di Legge. Così anche la 4° Edizione di ACLI Ragazzi è andata in porto con soddisfacente esito, grazie anche alla preparazione curata fin dal mese di Aprile dalla Presidenza del Circolo ACLI che ha già messo in cantiere la 5° Edizione ACLI Ragazzi '94 alla quale tutti sono invitati sin da questo momento. Sarà ancora Ottobri il nocchiere! Hanno offerto la loro collaborazione, molto gradita ed apprezzata, le Parrocchie di S. Bartolomeo e di S. Maria con i loro giovani. A tutti protagonisti è stato offerto un omaggio dalla Presidenza del Circolo che ha, per chiudere in armoniosa e simpatica allegria la serata, offerto a tutti gli spettatori ed attori un rinfresco, semplicemente ricco di spontaneità e cordialità.

Sergio Rosolen



PELLEGRINAGGIO A ROMA PARTICOLARI TECNICI E PRATICI

-SAREMO ALLOGGIATI NELLA PENSIONE "CASA TRA NOI" - Via Monte del Gallo, 13 ROMA TEL. 06-6847355, abbastanza vicina a Piazza S. Pietro (15 minuti) e comunque raggiungibile con bus di linea.

-Avendo la ristorazione nella stessa pensione "CASA TRA NOI", coloro che -per motivi vari- non potessero seguire il programma a tempo stabilito o parte di esso, potranno ritrovarsi -agli orari che saranno precisati- nella sala da pranzo a noi assegnata.

- L'udienza del Santo Padre inizierà alle ore 11. Tuttavia tutti dovranno essere presenti già alle ore 9.30 in

Piazza S. Pietro.

- Il saldo (L. 385000) dovrà essere versato nei giorni 30 e 31 agosto dalle ore 18 alle ore 19 presso il Circolo Acli Antoniano e comunque non oltre il 5 Settembre.

- Per quanto riguarda il pellegrinaggio di un giorno si informa che avverrà mezzo ferrovia con treno speciale con fermata a Sestri Levante con partenza prevista per le ore 4 del 2 Ottobre con rientro alle ore 22. La spesa di L. 83000 (pranzo e bevanda compresi) sarà da versare al Circolo Acli Provinciale di Chiavari.

CAMPO PARROCCHIALE A BARBAGELATA

Evviva! Finalmente il 20 luglio siamo partiti tutti per Barbagelata. Gli animatori hanno saputo preparare un turbo-campo, del quale mi voglio congratulare, con i giochi più sorprendenti, bizzarri e divertenti che si siano potuti inventare. Ogni giorno scopriamo una parola nuova che ci ha aiutati a vivere nell'amore fraterno questi giorni indimenticabili.

Quando il 20 luglio, alle ore 10,00 ci siamo trovati catapultati davanti ad una chiesa immersa nella nebbia, quella di Barbagelata, abbiamo pensato: "Cominciamo bene!". Nonostante il clima antartico l'accoglienza dei pinguini...ops...degli animatori fu molto calorosa: appena partiti i genitori, Gian ci intimò di buttare i bagagli e farci i letti. Il terrore cominciò a serpeggiare in camerata quando ci accorgemmo che tra i borsoni e i sacchi a pelo vi era anche una famigerata "chitarra bulgara a 5 corde". Bisogna però ammettere che i manicaretti cucinati con tanta bravura dalla Claudia erano ottimi e ci diedero una mano a superare i momenti iniziali.

Sono stati giorni di intensa attività diverse per ogni momento della giornata:

- al mattino i quattro servizi che erano indispensabili per la buona riuscita di questo Campo.

- il piccolo incontro in chiesa che ci faceva capire il significato proposto di ogni giornata.

- al pomeriggio il gioco che ci metteva un po' in competizione squadra contro squadra, facendoci conoscere meglio e svelandoci le nostre capacità nello sport e nello stare tutti uniti.

- la Messa nel tardo pomeriggio dove, nell'omelia, si parlava tutti insieme come in un incontro, in cui tutti erano liberi di esprimere le proprie sensazioni e le proprie idee.

- alla sera per il fuoco ci riunivamo tutti insieme e concludevamo la giornata giocando e scherzando. Alla fine di tutte le barzellette c'era un momento dove, dividendo le parti squadra per squadra, si animava una storia seria in cui diventavamo protagonisti e attori.

L'organizzazione del Campo era impeccabile: nessuno, credo, ha mai potuto dire: "Non so cosa fare!" oppure: "Che noia!". Le giornate erano riempite da giochi di ogni genere, si inventavano scenette ispirate a divertenti barzellette e si facevano lunghe passeggiate sui monti scoprendo paesaggi molto pittoreschi. Tuttavia l'iniziativa non è stata solamente rivolta al gioco, ma soprattutto a curare tra i ragazzi un'esperienza di comunità. Il gioco è stata una delle componenti del modo di stare insieme, fra le quali ha avuto anche spazio la preghiera, attività creative ed attività sportive.

La fertile fantasia dei nostri animatori, che ci hanno accompagnato per tutto il periodo della permanenza a Barbagelata, ha prodotto giochi molto significativi, poichè erano intrecciati

il gioco ed argomenti attuali quali la fame, il razzismo, le guerre e le distruzioni ecologiche.

La guida di Don Giuseppe non è stata solamente spirituale, non dimentichiamo infatti le lunghe gite, quando il cappello da alpino del nostro parroco era per noi un riferimento fisso.

Tra il verde rigoglioso dei prati e dei boschi, con tanta aria pulita e frizzante da respirare, abbiamo mangiato e dormito, fatto gite e giochi, godendo intensamente dell'amore, dell'unione, dell'amicizia e della complicità che sempre legano i partecipanti a queste sane occasioni. Le nostre giornate sono state allietate da giochi spensierati, che però nascondevano un profondo significato, come per esempio: "Il mondo secondo noi", con il quale, attraverso alcune prove di abilità, abbiamo "cancellato" (cioè simbolicamente abolito) la fame, il disboscamento, la guerra e il razzismo, che sono i mali peggiori dell'uomo d'oggi. Inoltre, grazie alla guida e alla presenza del nostro Parroco, Don Giuseppe, che ci ha seguito costantemente in questo "campo", abbiamo meditato e scoperto "parole nuove". Scavando in esse, proprio per cogliere il loro più intimo significato, essi hanno assunto un nuovo e profondo valore. Parole semplici come: "IO SONO UNA PERLA PREZIOSA", "AMORE", "GESU", "UN AMICO CHE MI ASCOLTA E DA ASCOLTARE", "ACCOGLIERE L'ALTRO COME SE FOSSE UNICO", che da comuni e ricorrenti che erano, sono diventate saldi pilastri per la nostra vita. E così unendo "l'utile al dilettevole", questi giorni sono volati, e quando sabato 24, i nostri genitori sono venuti a riprenderci, abbiamo lasciato Barbagelata con tanta gratitudine e tanta riconoscenza per coloro i quali ci hanno dedicato il loro tempo e il loro aspetto. Grazie !!!

Tara - Matteo - Andrea - Francesca - Annalisa - Antonio - Federica - Enrica e... tutti gli altri

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DI CATECHISMO

24 - 25 Settembre h. 16 - 18

L'obbligo del catechismo corre dalla 1^ Elementare alla 3^ Media e l'iscrizione è l'espressione di un impegno che i genitori sentono e vogliono espletare aiutando i fanciulli e i ragazzi a partecipare regolarmente al corso durante tutto l'anno scolastico e collaborando con la parrocchia nelle varie attività, in particolare prendendo parte agli incontri programmati per i genitori stessi.

Può accadere che alcuni genitori - mi auguro di no - ritengano tutto questo un fastidio in più sui molti che già incombono sulla famiglia all'inizio dell'anno scolastico. Riflettano in verità quanto giova il catechismo sia alla formazione del fanciullo e ragazzo e quanto doni all'impegno certamente molto grave della famiglia. Se i genitori si rendessero conto di quanto opera la scuola di catechismo, collaborerebbero con più entusiasmo e certamente ne otterrebbero più grandi risultati!

Note giuridiche

I PELLEGRINAGGI OCCASIONI DI GRAZIA

Anche i pellegrinaggi possono essere considerati delle processioni, perchè implicano - come queste - un cammino verso un luogo sacro compiuto in spirito di penitenza, di ringraziamento o di pietà.

Anche se parte solo, il pellegrino ritroverà la comunità liturgica nella località sacra a cui è diretto. Ma è ancor più normale che il pellegrinaggio sia lo spostamento di una comunità intera sotto la guida dei suoi pastori: ciò si è verificato fin dai tempi più antichi ed è attestato da sicure fonti storiche specie dopo l'Editto di Milano (313), quando la vita liturgica della Chiesa potè essere organizzata con libertà sempre maggiore.

Nel campo giuridico, non esistendo canoni volti a disciplinare in via specifica la materia dei pellegrinaggi, ampio spazio viene lasciato al diritto particolare. Tuttavia, poichè essi rientrano nel genere processioni, si applica a loro riguardo il can. 944 §2 del Codice di Diritto canonico, che abbiamo esaminato nel mensile parrocchiale dello scorso luglio.

Interessante è poi il rilievo che nel diritto penale della Chiesa il pellegrinaggio può costituire una penitenza nel senso indicato dal can. 1340

C.I.C.. Per quanto questo canone parli genericamente di penitenze come di opere di religione, di pietà o di carità, sul punto soccorre a mio giudizio il can. 2313 §1 del Codice precedente, che elencava le penitenze principali senza dimenticare appunto la possibilità di ordinare il compimento di una "pia peregrinatio" o altra opera di pietà.

E' dunque chiaro che il Codice attribuisca ai pellegrinaggi che si compiono con buona disposizione di spirito un autentico contenuto di grazia: se talvolta ciò avrà un valore particolare, in relazione ad una penitenza legittimamente inflitta, in ogni caso il pellegrinaggio produrrà abbondanti frutti spirituali, contribuendo a suscitare nuovi entusiasmi ed a rinsaldare vincoli di comunione ecclesiale.

E' con questo augurio che seguiamo la rappresentanza della nostra comunità parrocchiale che si accinge a partire alla volta di Roma per partecipare al Pellegrinaggio giubilare indetto da Mons. Vescovo in occasione del 1° Centenario di vita della Diocesi di Chiavari a cui apparteniamo.

Vittorio

IN RICORDO DI CLIVIO

NEL 20°
ANNIVERSARIO
DELLA MOTRE
DI "CLIVIO"
GLI AMICI
DESIDERANO
RICORDARLO
PROPONENDO
QUESTE
INIZIATIVE
A CHI LO HA
CONOSCIUTO
E A TUTTI
QUANT
VOGLIANO
PARTECIPARE.



1-PELLEGRINAGGIO con commemorazione al SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA a Velva, sabato 18 Settembre. Sarà concelebrata la SANTA MESSA ALLE ORE 11 da: Don Antonio, Don Lelio, Don Luigi, Don Mario, Don Pino.

2-SOTTOSCRIZIONE volontaria per la DONAZIONE DI UN LETTO ORTOPEDICO all'ospedale di Sestri Levante.

N. B. Il santuario si raggiunge con mezzi propri.

Per chi vuole effettuare il pellegrinaggio a piedi, la partenza è fissata da RIVA PONENTE, PIAZZA DELLA CROCE - ROSSA, alle ore 5.30.

Dopo la S. Messa pranzo al sacco sui prati o, in caso di maltempo, nei locali del santuario.

Per informazioni e adesioni rivolgersi:

BASSARDIANTONIO, tel. 481614 - BORDERO ERMINDO, tel. 45244
CASTAGNOLA NATALINO, tel. 47055
OLIVERI NATALINO, tel. 47843 - ZANETTI VITTORIO, tel. 47086

APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE

MARTEDI 7 ORE 14.30 IN PIAZZA S. ANTONIO. TUTTI AL MARE!
(DAI BARCONI, PER CHI VOLESSE RAGGIUNGERCI).

MARTEDI 14 ORE 14.30 IN PIAZZA S. ANTONIO. AL CASTELLARO PER... UNA GRANDE LANCIAROSSA (PORTARSI LE BORRACCIE)

DOMENICA 19 A GRANDE RICHIESTA DEI RAGAZZI (E ... SOTTO SOTTO... ANCHE DEI GENITORI): GRANDE GIORNATA A BARBAGELATA PER SFIDARE I GENITORI A GIOCARE A LANCIAROSSA E DIVERTIRCI A PIÙ NON POSSO. PORTEREMO IL PRANZO AL SACCO
DAI, VENITE, NON TIRATECI... IL PACCO!
Ci vediamo alle 8,30 in Piazza S. Antonio, giochi per tutta la famiglia a Barbagelata

RACCOLTA DI MATERIALE SCOLASTICO A FAVORE DEI BAMBINI DELLA EX-IUGOSLAVIA

Meditando sulle parole di Gesù "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me" come non pensare alla sofferenza dei nostri fratelli della ex-Iugoslavia ed in particolare dei più piccoli? Certo làle necessitano tante, ma in occasione dell'ottobre missionario potremmo dare un aiuto ai nostri fratelli ed amici più piccoli raccogliendo materiale scolastico; sarebbe un piccolo gesto, promuovere lo studio è come promuovere la vita. Tutto il materiale donato e raccolto (fogli, matite, penne, quaderni ecc.) sarà spedito ad Alberto Bonifacio (che nel gennaio presso l'opera Madonnida del Grappa ci aveva mostrato videocassette e parlato della drammatica situazione della ex-Iugoslavia e della sua personale esperienza di aiuti) il quale provvederà personalmente a consegnare il materiale. Questa raccolta avverrà presso la Chiesa di S. Antonio nel mese di ottobre: mese missionario e di inizio anno scolastico: mentre si fanno le spese scolastiche per noi, perchè non pensare anche ad altri?

Giuliana Brugnoli

**Lunedì 4 Ottobre h. 20,45
ASSEMBLEA
PARROCCHIALE**

All'inizio del nuovo anno pastorale la famiglia parrocchiale si riunisce per ripartire.

E' un momento assolutamente importante per rivederci, per risentirci, per riprendere insieme il cammino. I mesi estivi non l'hanno certamente interrotto, ma la sosta, che porta con sé una certa utilità, non deve generare rilassatezza, ma promuovere nuovo slancio.

E' il momento di presentare il programma annuale dentro il progetto pastorale della nostra chiesa diocesana.

E' un momento di chiarezza sugli obiettivi e sul metodo.

E' il momento dell'ascolto vicendevole. Tutto secondo quanto l'apostolo Paolo scrive "perchè sia fatta la verità nella unità".

E' importante che siamo presenti, per quanto è possibile, almeno un rappresentante per famiglia. Sarà un sacrificio ben ripagato.

Il parroco

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

Ghiggeri Adele n. 3-6-1936
deceduta il 22-7-1993
Colella Raffaella n. 23-2-1914
deceduta il 27-7-1993
Sanguineti Gianni Ezio n. 27-4-1929
deceduto il 27-7-1993
Francia Cecilia n. 10-1-1908
deceduta il 28-7-1993
Santi Emma n. 19-4-1889
deceduta il 5-8-1993
Ruschena Silvio n. 17-5-1938
deceduto il 12-8-1993

HANNO DONATO ALLA CHIESA

I.M. di Ghiggeri M. Adele, il marito L. 100.000
Costa Emilia p.g.r. L. 100.000
S. Ille Stagnaro Maria e Rosa L. 70.000
Fam. Canepa Garibotto L. 50.000
Rossi Giuseppina L. 100.000
Una vedova L. 100.000
I.M. di Sanguineti Gianni Ezio, la moglie L. 200.000
I.M. di Colella Raffaella L. 20.000
Bregante Bartolomeo L. 100.000
I.M. di Francia Rita Castagnone, i figli L. 300.000
I.M. di Francia Rita Castagnone, Giuseppina Zat L. 50.000
N.N. L. 50.000
Paola Zancani L. 80.000
Saia Gianni L. 10.000
I.M. di Santi Emma, la figlia L. 300.000
Raggio Delia a S. Antonio L. 100.000
Fam. Turco-Strazullo, Pizzeria "Il Cavallino" L. 50.000
I.M. di Emma Santi Castellini L. 100.000
I.M. del Dr. Silvio Ruschena, la fam. L. 1.000.000

PER LA CARITAS PARROCCHIALE
Dr. Giuseppe Jannello L. 50.000

PER IL NUOVO ORGANO

Fam. Stella di Como L. 100.000
Comm. Antonio Gardini I.M. della sposa Elide L. 200.000
I genitori di Neve Alessia L. 100.000
Fam. Rosolen L. 200.000
RACCOLTA in Chiesa
Domenica 18 Agosto L. 4.158.000

A SOSTEGNO DEL MENSILE "LA PARROCCHIA"

Davide Sanguineti L. 10.000
N.N. L. 50.000

PROPRIETA':

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari